



RASSEGNA STAMPA

domenica 01/11/2020

ERI DICO I
NON MI FARAI MICA
OPPOSIZIONE VERO?



Ospedale dimezzato, scontro tra i partiti

Rianimazione senza medici, l'opposizione chiede le dimissioni del sindaco. La maggioranza: «Il nosocomio non è chiuso»

L'opposizione chiede le dimissioni di Servalli, ma il sindaco si difende dalle accuse: «L'ospedale non è chiuso». Si fanno sempre più accesi i toni della polemica, ormai tutta politica, dopo la sospensione dei ricoveri al reparto di rianimazione terapia intensiva dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo", disposta dai vertici dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" per trasferire il personale al covid hospital "Da Procida" di Salerno.

Così, mentre il consigliere del gruppo di minoranza "La Fratellanza", **Luigi Petrone**, chiedere a gran voce le dimissioni del sindaco, la maggioranza - dal canto suo - accusa l'opposizione di aver disertato la riunione convocata per concordare le azioni comuni da intraprendere a difesa del nosocomio cavese. Ad accendere la scintilla della polemica è stato Petrone in una lunga lettera inviata al sindaco e diffusa nella serata di venerdì.

«In piena campagna elettorale - scrive il consigliere de "La Fratellanza" a Servalli - lei stesso rassicurava i cittadini cavesi che l'Ospedale Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni era stato difeso ricevendo ben 4,3 milioni di euro dalla Regione Campania, di cui euro 1,5 milioni

per la sola Terapia Intensiva. Per tale motivo chiedo formalmente di far rientrare nella disponibilità di questo ospedale tutte le unità distaccate presso il "Da Procida". Se non è in grado, si dimetta». Al fuoco incrociato di Petrone ha fatto seguito, poi, la nota della maggioranza in cui - all'esito di una riunione tenutasi in merito alla questione ospedale - ha sottolineato l'assenza dei rappresentanti dell'opposizione.

«Nonostante invitati e sollecitati a partecipare al suddetto incontro - si legge nel comunicato a firma dei consiglieri dei gruppi Pd, Psi, "Insieme per Servalli" e "Unione Popolare" - i consiglieri di minoranza non solo non hanno preso parte allo stesso, ma hanno invece contribuito ad alimentare un irresponsabile sciacallaggio politico sulla vicenda, ingenerando paura e rabbia in un contesto già esasperato. Intanto il sindaco, sentito il Governatore De Luca, ha avuto conferma del carattere di temporaneità del provvedimento, prettamente ed unicamente finalizzato ad una più efficace gestione dell'emergenza Covid-19 sul nostro territorio. È garantita, inoltre, tramite apposita turnazione, la guardia anestesio-logica h24 per le attività urgenti e indifferibili del nostro nosocomio ed è stato già ri-

chiesto ai vertici aziendali il rafforzamento della turnazione del reparto». Non si è fatta attendere la replica degli altri gruppi di minoranza ("Siamo Cavese", Fratelli d'Italia e Forza Italia) che hanno chiesto che la questione venga affrontata in consiglio comunale.

«Oggi, di fronte alla chiusura totale del reparto di Rianimazione, è tardi per correre ai ripari - replicano **Murolo, Giordano, Passa, Senatore, Cirielli e Ferrara** -. Se si vuole la collaborazione dell'opposizione, la si richieda in maniera aperta e, soprattutto, si dia la disponibilità ad ascoltarne lealmente le idee e le proposte. Se si vuole una sede per il confronto, si usino innanzitutto quelle istituzionali. Oggi il Sindaco - crediamo sia l'unico caso in provincia di Salerno - non ha ancora convocato il Consiglio Comunale per l'insediamento. Di fronte a una tale emergenza, cosa aspetta?».

Giuseppe Ferrara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 14

L'EMERGENZA EPIDEMIA

Un "esercito" nelle corsie Arrivano 130 infermieri

Sos personale, l'Azienda Ruggi e l'Asl corrono ai ripari con due bandi lampo



Un gruppo di infermieri al lavoro; a sinistra il Covid Hospital "da Procida"

«Cava, costretti a scegliere tra malati giovani e anziani»

Simona Chiariello

«Saremo costretti a decidere tra i pazienti anziani e quelli giovani. Saremo costretti a scegliere quelli con maggiore probabilità di salvezza. Dovremo adottare il cosiddetto triage di guerra. Un metodo usato negli ospedali da campo durante i conflitti». Una previsione drammatica su quello che potrebbe verificarsi al Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni con la chiusura del reparto di rianimazione. A lanciare l'allarme e chiarire quali possono essere gli scenari, conseguenti alla sospensione della divisione di terapia intensiva, è un'infermiera della rianimazione o meglio un gruppo di infermieri che vogliono fare sentire la loro voce. «Non c'è solo Covid dice l'infermiera Anna Barone - Chiudere la rianimazione vuol dire privare una città come Cava non solo dell'attività operatoria, ma anche, anzi soprattutto, la possibilità di salvarsi in caso di un'emergenza da codice rosso». La chiusura della rianimazione comporterà, infatti, il trasferimento dei rianimatori ed infermieri al presidio covid del Da Procida mentre al Santa Maria dell'Olmo sarà istituito un servizio di guardia. La presenza di un solo rianimatore potrebbe determinare delle situazioni drammatiche nel caso dell'arrivo in ospedale di più pazienti che necessitano di riani-

L'INFERMIERA BARONE: NON C'È SOLO COVID SENZA RIANIMATORI DOVREMO RICORRERE AL TRIAGE DI GUERRA PER I CODICI ROSSI

mazione. Secondo i sanitari cave- si si potrebbe attuare il cosiddetto triage di guerra e cioè una selezione, o meglio, la necessità di scegliere il paziente da soccorrere e dunque da salvare: «Potrebbe configurarsi la necessità di applicare il cosiddetto triage di guerra e cioè scegliere il paziente più giovane rispetto quello più anziano ed ancora tra quello che ha maggiore probabilità di salvarsi. Uno scenario drammatico cui non vogliamo arrivare nel modo più assoluto».

LE SEGNALAZIONI

Molte le segnalazioni anche di cittadini comuni: «Mia madre soffre di crisi respiratorie ed è stata più volte salvata in ospedale - spiega un cave- È una questione di secondi, neppure di minuti. Non si può aspettare un trasferimento. Si deve intervenire subito. Ho paura che con la chiusura della rianimazione questo potrebbe accadere». Intanto il Tribunale del Malato interviene sulla questione, lanciando un appello al direttore sanita-

rio del Santa Maria dell'Olmo. «In questo momento così delicato con l'aumento di persone infette da Covid 19 e con il problema della chiusura del reparto di rianimazione di Cava de' Tirreni - dice Carlo Russo, presidente del Tribunale del Malato - Invito tutte le forze politiche ad essere tutti unite mettendo da parte i diverbi. Ultima raccomandazione la rivolgo al signor sindaco Vincenzo Servalli e al direttore sanitario del presidio ospedaliero di Cava, dottoressa Luciana Catena, ricordando che in questa piccola e bella Svizzera esiste il Tribunale per i diritti del Malato nella persona di Carlo Russo quale rete regionale di cittadinanza attiva che in questi momenti delicati non viene mai invitato ai tavoli tecnici. Tutto questo è inconcepibile».

IL MATTINO
SALERNO

estratto da pag. 22

Rianimazione chiusa, bufera su Servalli

►Disertato il tavolo di confronto organizzato dal primo cittadino ►Duro attacco dall'ex fra' Gigino: «Se non sei capace, dimettiti»
Il centrodestra: «Non cercano aiuto ma complici, in piazza il 4» La maggioranza fa quadrato: «Basta con lo sciacallaggio politico»

Valentino Di Domenico

Si infiamma lo scontro politico a Cava de' Tirreni all'indomani della decisione assunta dalla direzione generale del Ruggi di sospendere temporaneamente, per tutto il periodo dell'emergenza Covid, le attività del reparto di rianimazione del presidio ospedaliero Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni, con il trasferimento del personale al Da Procida. Il sindaco Vincenzo Servalli, finito nel mirino delle opposizioni, se da un lato ha ottenuto rassicurazioni dal governatore De Luca circa la temporaneità della scelta, dall'altra ha bacchettato i suoi avversari politici che hanno deciso di disertare il tavolo di confronto organizzato dal primo cittadino. «L'opposizione - si legge in una nota dei gruppi di maggioranza - non solo non ha preso parte all'incontro, ma ha contribuito ad alimentare un irresponsabile sciacallaggio politico sulla vicenda, ingenerando paura e rabbia in un contesto già esasperato». La maggioranza, che ha fatto quadrato intorno al sindaco Servalli, ha lanciato un nuovo appello a tutte le forze politiche «affinché si torni a lavorare insieme per il bene comune della città, soprattutto in questi

momenti di forte criticità». Durissima la risposta del leader della Fratellanza, Luigi Petrone, che ha lanciato pesanti stilette al sindaco Servalli sulla vicenda ospedale. «Inutile fare tavole rotonde se poi è stato già tutto deciso. È l'ennesima sconfitta di chi dovrebbe difendere la tutela della salute pubblica territoriale. Comprendiamo benissimo che in questa emergenza epidemiologica le forze vadano concentrate e centralizzate, ma - ha proseguito l'ex frate - il modus operandi di "Spuoglie a Gesù e vieste a Maria" non può essere in questo momento tollerato. Se il sindaco non è in grado di far rispettare il diritto e la tutela della salute dei suoi concittadini, se non è in grado di difendere gli "angeli" che sono in trincea presso l'ospedale di Cava de' Tirreni, facendo pressioni per far rientrare in forze le risorse umane dislocate altrove, se non è in grado, allora faccia la cosa migliore, si dimetta e lasci fare ad altri».

LA CONFERMA

Anche i gruppi consiliari di «Siamo Cavese» e Fratelli d'Italia hanno replicato alla maggioranza che

sostiene il sindaco Servalli. «Già lo scorso 8 ottobre, di fronte alle prime sottrazioni di personale e di mezzi dal reparto di rianimazione, il consigliere Vincenzo Passa, a nome di tutte le opposizioni, chiese chiarimenti al sindaco e chiese di riunire urgentemente la Commissione Sanità per discutere della situazione. La richiesta non ha mai avuto alcun riscontro. «Oggi - tuonano i consiglieri Murolo, Giordano, Passa, Ferrara, Cirielli e Senatore - è tardi per correre ai ripari, e per questo Servalli e i suoi consiglieri cercano di coinvolgere le forze di opposizione nel loro ennesimo insuccesso sul tema dell'ospedale di Cava. Non cercano aiuto, ma complici con cui condividere le proprie colpe». Confermata la manifestazione di protesta per mercoledì 4 novembre alle 18,30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO
SALERNO

estratto da pag. 26

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 8

Contagio da record in provincia: 439 casi La curva cresce ancora in tutta la regione

Il record di nuovi casi di positività in provincia di Salerno tocca un nuovo massimo: sono state 439, infatti, le persone che hanno scoperto di aver contratto il Covid.

la pagina della Cavese

SERIE C/ Lundici di Modica attesa da un altro scontro importante per la classifica. Diverse le assenze a causa delle positività

Cavese a Potenza in cerca di continuità mentre la società cerca rinforzi sul mercato

 Michele Lodato

CAVA DE' TIRRENI - Aquilotti di nuovo in campo quest'oggi allo stadio "Alfredo Viviani" di Potenza dopo la vittoriosa gara di Bisceglie, nel recupero della 2° giornata. "Continuità", sembra essere il diktat di mister Modica negli ultimi giorni. La sua Cavese dopo un inizio di campionato davvero difficile, ha trovato la prima vittoria stagionale grazie al penalty trasformato da De Rosa contro i nero azzurri di Bucaro, tre punto che hanno regalato una boccata di ossigeno a tutta la truppa blufonce. Avversario di turno la compagine dell'ex tecnico metelliano Mario Somma, squalificato e che quindi siederà in tribuna, protagonista della Cavese delle meraviglie con quel 4-3-3 che portò alla vittoria del campionato di Serie D. I padroni di casa dopo una estate tribolata con patron Caiata prima intenzionato a lasciare, per poi tornare sui suoi passi, hanno costruito una rosa tutto sommata di buona qualità per la categoria, ma il patron biancoblu Santoriello ha chiesto nelle mura degli spogliatoi, una prestazione importante per scacciare via la crisi di inizio anno. Modica dovrà fare a meno ancora dei positivi al Covid-19, che sta mettendo in difficoltà ormai le società nell'organizzazione delle trasferte, senza di-



menticare gli enormi costi per i tamponi. Tiene banco il totot-formazione, scalpita Cannistrà per una riconferma da terzino destro, mentre Ricchi dovrebbe prendere il posto di Semeraro, Marzupio e De Franco sicuri di una maglia da titolare. dovrebbe tornare dal 1° Pompetti, tenuto a riposo contro il Bisceglie, con Zedadka, Esposito e Cuccurullo a giocarsi due posti, in avanti Russotto e Senesi sulle corsie laterali, ballottaggio De Rosa-De Paoli con l'ex Rieti leggermente favorito, ma come successo già negli ultimi match, il ciclo di tamponi che precede i match, potrebbero totalmente stravolgere la formazione. Aquilotti impegnati anche sul mercato degli svincolati, dopo le roventi critiche che ancora si sentono tra i portici, rivolte al DG Pavone ed al DS Aiello, la società sarebbe sulle tracce di un portiere ed un attaccante "Over", per dare esperienza e qualità a due reparti troppo giovani.

Le
del salernitano
Cronache

estratto da pag. 20

La Cavese a Potenza per non fermarsi

Senesi dal 1' nel tridente d'attacco: «Dobbiamo dare seguito al blitz di Bisceglie»

La Cavese è in cerca di continuità dopo che la partita con il Bisceglie ha mostrato una formazione metelliana in grado di produrre gioco e di ottenere anche il risultato, e oggi dovrà confrontarsi con il Potenza. Allo stadio Viviani bisognerà stare attenti perché i rossoblu sono a secco di vittorie da tempo, e sono una squadra ferita a causa dell'ultimo ko subito in trasferta a Francavilla Fontana; però la compagine di mister Modica è uscita rafforzata nelle proprie certezze dopo il successo in terra pugliese, e nel giorno di Ognissanti, dopo la notte di Halloween, proverà a tirare uno "scherzetto" ai lucani.

Chi oggi pare abbastanza sicuro del posto come titolare in attacco è Yuri Senesi, che ha avuto bisogno di trovare una posizione dalla quale potesse essere efficace: sperimentato come finto centravanti nelle primissime gare, è stato disposto da Modica sulla destra, e da quella posizione di campo affonda e mette palloni in mezzo. «Come caratteristiche io sono un esterno, mi trovo meglio in quella posizione, ma se c'è bisogno si fa tutto - dichiara Senesi -. Non mi piace dire che faccio solo quel ruolo. Se posso, e se il mister vede in me delle potenzialità, posso fare volentieri anche il centravanti. A Cava mi trovo molto bene, ho trovato una squadra di giocatori disponibili, abbiamo tutti voglia di lavorare perché siamo giovani. Sono arrivato da poco quindi l'intesa deve crescere, e dobbiamo far sì che questo avvenga il più velocemente possibile. La mia condizione sta migliorando giorno dopo giorno».

La Cavese ha voglia di vincere. «Dobbiamo vivere partita per partita - prosegue Senesi -. Non possiamo rilassarci perché non abbiamo fatto niente. Se vogliamo dare valore alla vittoria di Bisceglie dobbiamo dare seguito sicuramente a quel tipo di prestazione e a quel risultato. Dobbiamo cercare di far bene, poi secondo me le cose vengono».

Potenza-Cavese si giocherà regolarmente alle ore 17,30, allo stadio Viviani: dalle convocazioni diramate ieri pomeriggio dallo staff tecnico si evince che non ci sono stati altri casi di contagio da Covid-19 nella rosa metelliana. Restano indisponibili per motivi vari Favasuli, Bisogno, Forte, Matino, Tazza e Gancitano, i quali non figurano nella lista dei calciatori prececati da Modica per la gara contro il Potenza. Rientra Montaperto, che tra l'altro è diventato papà nei giorni scorsi, e rientra Onisa che ha superato i problemi muscolari delle ultime settimane.

POTENZA (3-4-2-1): Marchegiani; Boldor, Di Somma, Conson; Viteritti, Iuliano, Coppola, Panico; Di Livio, Salvemini; Cianci. Allenatore: Somma (squalificato, in panchina Volini).

CAVESE (4-3-3): D'Andrea; Nunziante, Marzupio, De Franco, Semeraro; Cuccurullo, Pompetti, De Paoli; Senesi, De Rosa, Russotto. Allenatore: Modica.

Orlando Savarese



Yuri Senesi in azione

**Pasticceria - Caffetteria
Cornetteria - Gelateria
Pizzeria - Bistrot**

**DA VENERDI
30 OTTOBRE 2020
dalle ore 18.00
alle ore 23.00**

**PIZZA
DRIVE**

Seguici su
f U MONACO
www.pasticceriaumonaco.it
umonacostr@gmail.com

Via Nazionale "La Piramide" Nocera Sup. (Sa)
Info e prenotazioni:
Tel. 081 1816 2844